



## AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Repertorio Generale: 5784/2022 del 04/08/2022  
Protocollo: 123839/2022  
Titolario/Anno/Fascicolo: 9.9/2008/372  
Struttura Organizzativa: SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE  
Dirigente: QUITADAMO RAFFAELLA  
Oggetto: STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED  
INSTALLAZIONE IPPC IN CAMBIAGO - VIA RIO DEL VALLONE, 2.  
RIESAME PARZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE R.G. N. 6751/2012 DEL 8.08.2012, RIESAMINATA  
CON PROVVEDIMENTO R.G. N. 8256/2013 DEL 6/08/2013.  
AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLE BATCS-WT/ MTD.

### DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Rg\_5784\_2022.pdf.p7m*

a922be15be2fda380c6bb60a2485b7c3467f6e87b94512ccacce8b0552599943

Allegato 1 *AllegatoD.pdf.p7m*

187438bdb259eedcfa3bca4d3cd8e434096abe9a464b947a59a7eb2841e594dc



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio  
Settore Rifiuti e bonifiche

### **Autorizzazione Dirigenziale**

Raccolta Generale n° 5784 del 04/08/2022

Fasc. n 9.9/2008/372

**Oggetto: Stucchi Servizi Ecologici S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Cambiagio - Via Rio del Vallone, 2. Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 6751/2012 del 8.08.2012, riesaminata con provvedimento R.G. n. 8256/2013 del 6/08/2013. Aggiornamento per adeguamento alle BATCs-WT/ MTD.**

### **IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE**

**PREMESSO** che in data 02/08/2022 prot. n. 122154, ha avuto avvio il procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, relativo al riesame dell'A.I.A. per adeguamento alle BATCs/WT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, a seguito di istanza depositata da parte dell'azienda Stucchi Servizi Ecologici S.r.l. in data 27/12/2021 prot. n. 202174, perfezionata con nota prot. n. 75649 del 06/05/2022;

**VISTA** la normativa di settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rifiuti;

**RAMMENTATO** che il comma 6 dell'art. 29.octies del d.lgs. 152/2006 stabilisce che entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE della Decisione in merito alle conclusioni sulle MTD/BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'Autorità Competente (AC) verifica che tutte le condizioni dell'A.I.A. dell'installazione interessata siano riesaminate, e se necessario, aggiornate, per assicurarne la conformità all'applicazione dei valori limite di emissione;

**RICHIAMATO** lo strumento di semplificazione amministrativa rappresentato dal ricorso alla Conferenza semplificata e asincrona (art. 14 bis della l. 241/1990) in luogo di quella simultanea e sincrona (art. 14-ter della l. 241/1990) anche per le Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29.querter, comma 5 del d.lgs. 152/2006, in quanto tale modalità è legittimata dalle misure di semplificazione adottate dalla legge n. 120 dell'11/09/2020 recante conversione in legge con modificazioni del d.l. del 16/07/2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitali" decreto semplificazione;

**TENUTO CONTO** che con nota del 28/06/2022 prot. T1.2022.00480336, pervenuta il 29/06/2022 prot. n. 103842, Regione Lombardia ha trasmesso a tutte le Province Lombarde ed a Città Metropolitana nota recante "Indicazioni sui procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate ambientali (A.I.A.) per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE sulle BAT per il trattamento dei rifiuti in esito al tavolo di coordinamento del 17.5.2022";

**FATTO PRESENTE** che con la suddetta nota Regione Lombardia richiama l'esperienza del Ministero dell'Ambiente esposta nel corso di un Tavolo Ministeriale di coordinamento, ed in particolare:

- la possibilità di emanare provvedimenti AIA Stralcio, finalizzati all'aggiornamento parziale dell'allegato tecnico circostanziato al Quadro D, effettuata la verifica dell'applicazione delle BATCs-WT/MTD, nelle more della conclusione del riesame complessivo, per garantire il rispetto delle BAT e contestualmente dei BAT-AELs associati alle migliori tecniche disponibili, e quindi assicurare un maggior livello di tutela ambientale, fermo restando l'obbligo di demandare a successivi atti procedurali il riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'intera installazione;

**ATTESO** che con la medesima Nota Regione Lombardia evidenzia che "tale modalità ha l'obiettivo di rispettare il termine del 17 agosto 2022 e dare priorità all'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili per la riduzione degli

*impatti emissivi delle installazioni, prevedendo o aggiornando - se del caso - le relative prescrizioni; in tale ottica, gli esiti dell'istruttoria inerente il recepimento delle nuove disposizioni nazionali in materia di End of Waste (art. 184-ter dlgs 152/2006) potranno essere recepiti nel successivo procedimento di riesame da avviarsi su iniziativa dell'AC non appena possibile ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.”;*

**PRESO ATTO** degli elementi di fatto e di diritto, nonché dell'allegato recante il Quadro D, prot. n. 123717 del 4/08/2022 unito alla presente e di seguito richiamato;

**RILEVATO** che dagli esiti dell'istruttoria, verificata l'applicazione delle BATCs-WT, è possibile procedere al rilascio del presente atto recante l'approvazione del Quadro D dell'Allegato Tecnico relativo all'applicazione delle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

**RICHIAMATE** le autorizzazioni sostituite dell'AIA ed in particolare l'autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del d.lgs. 152/2006;

**RICORDATO** altresì che il comma 12 dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 stabilisce che *“[...] l'autorizzazione [...] è rinnovabile. A tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda [...]. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate...”;*

**FATTO PRESENTE** che l'azienda Stucchi Servizi Ecologici S.r.l. ha prestato garanzia finanziaria n. 2261306 del 30/07/2019 emessa da Coface, pervenuta in data 2/08/2019 (prot. gen. n. 183151), con scadenza alla data del 8/08/2023, accettata da questa Città metropolitana in data 8/01/2020 prot. n. 3308, e che pertanto l'attività può proseguire in virtù della copertura delle garanzie finanziarie prestate;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- in data 27/12/2021 prot. n. 202174, perfezionata con nota prot. n. 75649 del 06/05/2022, la società Stucchi Servizi Ecologici S.r.l. ha depositato istanza di riesame con valenza di rinnovo e contestuale adeguamento alle BATCs-WT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018;
- in data 2/08/2022 prot. n. 122154, Città metropolitana ha dato avvio al procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, e sono state formulate le richieste di espressione parere agli Enti ed agli Organi tecnici partecipanti al procedimento;
- in data 2/08/2022 prot. n. 121752 la Società ha trasmesso documentazione necessaria per il rilascio del presente atto;
- l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a 4.004,00= euro (ricevuta del versamento pervenuta unitamente all'istanza di riesame del 27/12/2021, prot. n. 202174);

**VERIFICATA** la regolarità tecnica del presente atto;

**RICHIAMATI** gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

**VISTO** l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

**VISTO** il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

### **AUTORIZZA**

per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nelle more del complessivo riesame di tutte le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 6751/2012 del 8.08.2012, riesaminata con provvedimento R.G. n. 8256/2013 del 6/08/2013, rilasciata all'Impresa Stucchi Servizi Ecologici S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Cambiagio - Via Rio del Vallone, 2, l'aggiornamento dell'Allegato tecnico all'Autorizzazione richiamata, parte integrante del presente provvedimento, denominato "Allegato QUADRO D", relativo al quadro complessivo delle migliori tecniche disponibili applicate presso l'installazione alla luce della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- l'azienda deve provvedere a realizzare e mantenere in essere gli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions dichiarate applicate e relative tempistiche di attuazione congrue con gli indirizzi comunitari e regionali;
- l'azienda deve provvedere al rispetto dei valori limite delle emissioni conformi ai BAT-AELs riportati nelle pertinenti BAT, nonché le eventuali ulteriori condizioni autorizzative ritenute necessarie a disciplinare l'esercizio degli impianti;
- nelle more della conclusione del riesame la Società deve mantenere in essere l'estensione della garanzia finanziaria pretestata, determinata in € 1.025.839,72 =. (fatte salve eventuali rideterminazioni della stessa, approvate dall'autorità competente, intervenute in seguito all'acquisizione di certificazioni ambientali), in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004 e dovrà avere durata pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno;
- rammentato che si provvederà a demandare a successivi atti procedimentali il riesame complessivo con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione, disposto sull'installazione nel suo complesso in conformità a quanto previsto dalle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione ed acquisite le determinazioni degli Enti ed agli Organi tecnici coinvolti nel procedimento;

#### FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

#### INFORMA

- che sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale provvedimento R.G. n. 6751/2012 del 8.08.2012, e successivo provvedimento R.G. n. 8256/2013 del 6/08/2013, nonché quanto previsto dagli art. 29.nonies comma 2, e 29.decies, commi 2 e 9 del d.lgs. 152/2006;
- che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);
- che copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo;
- che per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:
  - è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCT;
  - rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
  - rispetta il termine di conclusione del procedimento;
- che il presente provvedimento:
  - viene trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza;
  - messo a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line "InLinea" di questa Città Metropolitana;
- viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:
  - Stucchi Servizi Ecologici S.r.l. (postacer@pec.stucchi-sse.it);
  - Comune di Cambiagio (protocollo@pec.comunecambiagio.it);
  - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
  - A.T.S. Milano Dipartimento di Prevenzione Medico (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
  - A.T.O. Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it).

IL DIRETTORE  
 SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE  
 (Vice Direzione d'Area)  
*Raffaella Quitadamo*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01200830895909

€ 1,00: 01200830880068

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo

Responsabile dell'istruttoria: Antonella Perosa

## ALLEGATO TECNICO

<b>Identificazione del Complesso IPPC</b>	
Ragione sociale	<b>Stucchi Servizi Ecologici S.r.l.</b>
Sede legale	<b>Via Rio del Vallone, 2 - Cambiago</b>
Sede operativa	<b>Via Rio del Vallone, 2 - Cambiago</b>
Tipo d'impianto	<b>Esistente ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</b>
Codice e attività IPPC	<b>5.1 – Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso al ricondizionamento prima di una delle altre attività:</b> a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.
	<b>5.3 a) – Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza</b> 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico.
	<b>5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplate al punto 5.4 prima di una delle Attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generate i rifiuti.</b>
Fascicolo atti prov.li	<b>9.9\2008\372</b>

## D. QUADRO INTEGRATO

### D.1 APPLICAZIONE DELLE MTD

In riferimento alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tale decisione supera le "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries - Final Draft" (BREF) dell'Agosto 2006.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
<b>Prestazione ambientale complessiva (1.1)</b>			
1	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;</li> <li>II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;</li> <li>III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</li> <li>IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) struttura e responsabilità,</li> <li>b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza,</li> <li>c) comunicazione,</li> <li>d) coinvolgimento del personale,</li> <li>e) documentazione,</li> <li>f) controllo efficace dei processi,</li> <li>g) programmi di manutenzione,</li> <li>h) preparazione e risposta alle emergenze,</li> <li>i) rispetto della legislazione ambientale,</li> </ol> </li> <li>V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED – <i>Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations</i>, ROM),</li> <li>b) azione correttiva e preventiva,</li> <li>c) tenuta di registri,</li> <li>d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente,</li> </ol> </li> <li>VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</li> <li>VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</li> <li>VIII. attenzione agli impatti dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di</li> </ol>	APPLICATA	<p>STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. risulta certificata ai sensi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della norma UNI EN ISO 14001:2015 (certificato di conformità n. 181SGA) scadenza 21/12/2024;</li> <li>- della norma UNI EN ISO 9001:2015 (certificato di conformità n. 180) scadenza 21/12/2024;</li> <li>- della norma UNI ISO 45001:2018 (certificato di conformità n. 647SCR) scadenza 21/12/2024</li> </ul> <p>Unitamente al software gestionale, che garantisce la tracciabilità dei flussi, sono presenti le seguenti procedure gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- P11 – Gestione impianto</li> <li>- P12 - Protocollo gestione rifiuti</li> <li>- P14 – Gestione laboratorio</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Eseguite riunioni periodiche a livello di direzione volte al miglioramento degli aspetti ambientali.</li> <li>II. Gli aspetti ambientali sono tra gli aspetti per i quali è previsto un monitoraggio e uno studio continuo.</li> <li>III. La società definisce periodicamente obiettivi e traguardi da raggiungere, sulla base di investimenti specifici.</li> <li>IV. Presenza di organigramma e assegnazione ben definita di ruoli e responsabilità (punto a), personale formato ed aggiornato periodicamente (punto b), presenza di procedure che definiscono le modalità di comunicazione (punto c), effettuazione di riunioni periodiche e meeting con il personale (punto d), all'interno delle procedure sono definiti gli aspetti relativi alla documentazione necessaria da predisporre e conservare in impianto (punto e), procedure per il controllo anche in base alle periodiche manutenzioni (punti f e g), presenza di piano di emergenza e procedure specifiche da attuare in caso di inconvenienti e/o situazioni emergenziali (punto h), la conformità</li> </ol>

	<p>progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;</p> <p>IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);</p> <p>XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);</p> <p>XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);</p> <p>XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).</p>		<p>con la legislazione ambientale viene garantita rispettando quanto prescritto all'interno dell'autorizzazione e con un continuo aggiornamento sulla normativa di settore (punto i).</p> <p>V. Rispetto di quanto prescritto all'interno del piano di monitoraggio (punto a), individuazione di azioni preventive e correttive da intraprendere in caso di superamenti (punto b), presenza dei registri cartacei e/o informatizzati (punto c), vengono periodicamente verificate le prescrizioni autorizzative e normative, sia internamente sia mediante il supporto di consulenti terzi, al fine di verificarne la costante attuazione.</p> <p>VI. Il mantenimento delle certificazioni prevede la revisione periodica delle procedure e la verifica degli aspetti ambientali.</p> <p>VII. È prevista una ricerca continua di tecnologie volte al miglioramento delle prestazioni ambientali.</p> <p>VIII. Vengono tenute in considerazione le soluzioni impiantistiche migliori sul mercato dal punto di vista impiantistico, ambientale ed economico così come previsto dalle stesse BAT.</p> <p>IX. Esecuzione periodica di analisi settoriali.</p> <p>X. Si veda la BAT n. 2 ed il protocollo di gestione rifiuti.</p> <p>XI. Si veda BAT n. 3.</p> <p>XII. Viene assicurata una corretta gestione dei residui stessi presso impianti terzi autorizzati al loro recupero/smaltimento.</p> <p>XIII. Presenza di piano di emergenza e procedure specifiche. Sono note e costantemente monitorate tutte le sezioni critiche dell'impianto oltre ad avere attive delle misure emergenziali in caso di incidente sia per l'ambiente sia per gli operatori.</p> <p>XIV. Si veda BAT n. 12.</p> <p>XV. Si veda BAT n.17.</p>
2	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche utilizzate di seguito:</p> <p>a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti</p> <p>b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti</p> <p>c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</p> <p>d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</p> <p>e. Garantire la segregazione dei rifiuti</p> <p>f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</p> <p>g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Punti a), b), c)</p> <p>La Società è in possesso di procedure di preaccettazione, accettazione e caratterizzazione dei rifiuti.</p> <p>La tracciabilità dei rifiuti viene garantita mediante apposito software, il quale permette inoltre di predisporre un inventario dei rifiuti.</p> <p>Ad integrazione del software gestionale sono presenti le seguenti procedure gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- P11 – Gestione impianto</li> <li>- P12 - Protocollo gestione rifiuti</li> <li>- P14 – Gestione laboratorio</li> </ul> <p>Punto d)</p> <p>Non applicabile – presso l'impianto non</p>

			<p>vengono generati prodotti.</p> <p>Punti e), f), g)  È previsto lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi allo stato liquido, fangoso e solido. Viene garantita la segregazione.  Nella gestione dello stoccaggio viene coinvolto personale tecnico di laboratorio che verifica la compatibilità sulla base delle omologhe.  L'impresa verifica la conformità dei rifiuti solidi in ingresso, costituiti unicamente dai rifiuti palabili.</p>
3	<p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le seguenti caratteristiche:</p> <p>I. Informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;</li> <li>descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/ degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;</li> </ol> <p>II. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;</li> <li>valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;</li> <li>dati sulle bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellnes, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52);</li> </ol> <p>III. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</li> <li>valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali PCB) e loro variabilità;</li> <li>infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;</li> <li>presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).</li> </ol>	APPLICATA	<p>L'impresa è in possesso di un sistema di gestione ambientale regolarmente certificato.</p> <p>I) Gli aspetti riguardanti il monitoraggio dei parametri da ricercare all'interno degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera sono dettagliati all'interno del Piano di monitoraggio. Sono definiti i flussi di trattamento così come indicato all'interno dell'Allegato Tecnico. Sono note le tipologie di rifiuti in ingresso in quanto la Società richiede schede di omologa e/o caratterizzazione.</p> <p>II) Per quanto riguarda le emissioni in acqua, dall'installazione si originano le seguenti tipologie di scarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- S1 (acque reflue domestiche).</li> <li>- S2 (reflui depurati provenienti dall'impianto, acque reflue domestiche, acque meteoriche di prima pioggia, acque meteoriche di seconda pioggia con portata max pari a 20 l/s). Presenza di disoleatore/ dissabbiatore (per le acque meteoriche di prima pioggia).</li> <li>- PP1, PP2, PP3 (pluviali delle coperture in esubero dai serbatoi di stoccaggio dedicati).</li> </ul> <p>La Società monitora lo scarico S2 secondo quanto indicato all'interno del Piano di monitoraggio.</p> <p>III) Sulla base di quanto già imposto dal Piano di monitoraggio e controllo, vengono monitorate le emissioni in atmosfera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E1: emissioni derivanti da linee di trattamento fisico-chimico e biologico, serbatoi di stoccaggio. Punto di emissione dotato di scrubber orizzontale ad umido a tre stadi.</li> <li>- E3: emissioni derivanti dal box di stoccaggio rifiuti fangoso palabili. Punto di emissione dotato di filtro a carboni attivi.</li> </ul>
4	<p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Ubicazione ottimale del deposito</li> <li>Adeguatezza della capacità del deposito</li> <li>Funzionamento sicuro del deposito</li> <li>Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati</li> </ol>	APPLICATA	<p>a) L'impianto è gestito nel rispetto dell'autorizzazione e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento ad oggi in atto. Vengono rispettate le operazioni autorizzate ed i quantitativi massimi per le operazioni.  L'installazione risulta suddivisa in aree</p>

			<p>funzionali (Area 1, 2, 3, 4, 6) permettendo un'organizzazione ottimale dei flussi di lavoro.</p> <p>b) I rifiuti vengono stoccati per tipologie omogenee. I rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto sono sottoposti a controlli, in conformità con la normativa vigente. Sono rispettate le operazioni autorizzate e i quantitativi massimi per le operazioni.</p> <p>c) L'installazione è dotata di idonee misure di contenimento (es. bacini di contenimento) per eventuali sversamenti accidentali.</p> <p>d) I rifiuti vengono stoccati per tipologie omogenee.</p>
5	<p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.</p>	APPLICATA	<p>Le operazioni vengono svolte da personale qualificato ed aggiornato periodicamente seguendo specifiche procedure interne.</p> <p>Sono presenti specifiche procedure per l'accettazione dei reflui in impianto.</p> <p>La gestione dei rifiuti in ingresso viene effettuata in aree dedicate.</p> <p>Presenza di gestionale per la programmazione dei conferimenti e delle attività, per valori di quantitativo in stoccaggio.</p> <p>Tutte le operazioni svolte all'interno dell'installazione vengono svolte con il fine ultimo di prevenire e limitare eventuali sversamenti accidentali; vengono adottate idonee misure per contenere eventuali sversamenti accidentali.</p> <p>Ad integrazione del software gestionale sono presenti le seguenti procedure gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- P11 – Gestione impianto</li> <li>- P12 - Protocollo gestione rifiuti</li> <li>- P14 – Gestione laboratorio</li> </ul>
<b>Monitoraggio (1.2)</b>			
6	<p>Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).</p>	APPLICATA	<p>Gli scarichi S2 (reflui depurati provenienti dall'impianto, acque reflue domestiche, acque di prima pioggia), acque meteoriche di seconda pioggia con portata max pari a 20 l/s) e A in uscita dall'impianto chimico-fisico sono monitorati secondo quanto indicato all'interno del piano di monitoraggio. Gli scarichi sono dotati di punti di campionamento.</p> <p>Tutte le reti sono tra loro indipendenti ed ispezionabili.</p> <p>I reflui industriali depurati, a seguito di diversi trattamenti, sono inviati in pubblica fognatura (S2) oppure possono essere riutilizzati all'interno dell'impianto.</p> <p>È presente presso l'installazione un impianto per la separazione della prima e della seconda pioggia con dissabbiatore e disoleatore per le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.</p> <p>Le acque provenienti dal lavaggio automezzi sono convogliate ed inviate ai trattamenti di dissabbiatura/ disoleazione</p>

			e successivamente ai serbatoi di stoccaggio per il trattamento depurativo. La rete delle acque di raccolta delle acque di eventuali sversamenti (griglie e canaline di raccolta a presidio delle aree operative) è completamente separata ed indipendente dalle altre reti ed è realizzata in modo tale da non avere tubazioni interrato per il trasporto rifiuti. Tutti gli eventuali sversamenti vengono raccolti mediante apposite canaline grigliate collegate ciascuna ad un proprio pozzetto di raccolta, dotato di pompa per il rilancio degli sversamenti all'interno delle apparecchiature per il trattamento.
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua, almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Il punto di scarico S2 (reflui depurati provenienti dall'impianto, acque reflue domestiche, acque meteoriche di prima pioggia, acque meteoriche di seconda pioggia con portata max pari a 20 l/s) e il punto A (uscita dal chimico-fisico) vengono monitorati secondo quanto indicato all'interno del Piano di Monitoraggio. I parametri monitorati e la frequenza sono in accordo con le nuove BAT. I parametri e le frequenze sono indicati all'interno del quadro F.
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Presso l'impianto sono presenti i seguenti punti di emissione: - E1 dotato di scrubber orizzontale ad umido a tre stadi; - E3 dotato di filtro a carboni attivi. I punti di emissione saranno monitorati in accordo con le nuove BAT. I parametri e le frequenze sono quelli indicati all'interno del quadro F.
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a) Misurazione b) Fattori di emissione c) Bilancio di massa	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate le operazioni di trattamento sui solventi descritte. Tutti i serbatoi e le linee di trattamento sono captati quindi si può escludere la presenza di emissioni diffuse.
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).	APPLICATA	Relativamente alle emissioni in atmosfera per i punti E1 ed E3 viene rilevata semestralmente la concentrazione di odori ( $OU_E/m^3$ ). Le vasche di trattamento sono coperte e sottoposte a deodorizzazione.  In conformità alle BAT, si propone rilevazione semestrale di H <sub>2</sub> S e NH <sub>3</sub> al posto di odori
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	APPLICATA	L'impresa registra, come da Piano di monitoraggio, i dati sui consumi annuali di acqua, energia elettrica, metano, gasolio. L'intero impianto è condotto e mantenuto con il fine di contenere al meglio i consumi energetici, idrici e di gasolio, cercando di ridurre al minimo i "costi

			ambientali"; questo permette di rintracciare eventuali situazioni anomale agendo nel più breve tempo possibile. Tale documentazione viene raccolta per aggiornare i dati necessari alla predisposizione della documentazione interna relativa alle certificazioni in possesso.
<b>Emissioni nell'atmosfera (1.3)</b>			
12	<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un protocollo contenente azioni e scadenze,</li> <li>- un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10,</li> <li>- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,</li> <li>- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.</li> </ul>	APPLICATA	<p>L'impresa è in possesso di un sistema di gestione ambientale regolarmente certificato. Tale sistema definisce le modalità operative e di gestione degli impianti in modo da limitare eventi accidentali e/o anomalie di funzionamento e di contenere eventuali fenomeni di molestia.</p> <p>Ad oggi, il Piano di gestione degli odori non risulta necessario in quanto non ci sono mai state segnalazioni/ evidenze. Sono comunque presenti presidi e viene effettuato il monitoraggio.</p>
13	<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza</li> <li>b. Uso di trattamento chimico</li> <li>c. Ottimizzare il trattamento aerobico</li> </ol>	APPLICATA	<p>Presenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Più punti di scarico quindi nel travaso il tempo è ridotto;</li> <li>b) Trattamento chimico con Ipoclorito scrubber su effluente odore;</li> <li>c) Captato e trattato.</li> </ol> <p>Sono inoltre presenti presidi regolarmente monitorati.</p>
14	<p>Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.</p> <p>Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse</li> <li>b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità</li> <li>c. Prevenzione della corrosione</li> <li>d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse</li> <li>e. Bagnatura</li> <li>f. Manutenzione</li> <li>g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti</li> <li>h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>)</li> </ol>	APPLICATA	<p>Punti a) e d): vengono captate e trattate tutte le emissioni. Permanenza ridotta dei mezzi in impianto a fine di ridurre eventuali emissioni</p> <p>Punti b), c), f), g): Manutenzione vasche, con ispezione visiva ecc – vetroresina o acciaio tecnico non soggetti a corrosione</p> <p>Punto e): non applicabile poiché non sono presenti rifiuti polverulenti</p> <p>Punto h): programma di rilevazione non presente</p>
15	<p>La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Corretta progettazione degli impianti</li> <li>b. Gestione degli impianti</li> </ol>	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di trattamento rifiuti svolte presso l'impianto.
16	Per prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di trattamento rifiuti svolte presso l'impianto.

	<p>nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito:</p> <p>a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia</p> <p>b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia</p>		
<b>Rumore e vibrazioni (1.4)</b>			
17	<p>Per prevenire o ridurre le emissioni di rumore e vibrazioni, predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <p>I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;</p> <p>II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>III. protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;</p> <p>IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne le fonti, misurare/ stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.</p>	APPLICATA	<p>Le operazioni vengono effettuate nel periodo diurno e notturno.</p> <p>Le attività individuate come mobili o saltuarie sono dovute alle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- transito mezzi per operazioni di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti;</li> <li>- lavaggio automezzi.</li> </ul> <p>Il rumore e le vibrazioni in ambiente di lavoro vengono regolarmente monitorati così come previsto dalla normativa vigente e l'impatto acustico dell'attività viene monitorato ogni qualvolta viene effettuata una modifica che determina l'insediamento di una o più sorgenti sonore.</p> <p>In caso di eventi specifici è prevista l'esecuzione di indagini straordinarie finalizzate alla verifica delle criticità riscontrate. Ad oggi non sono mai state riscontrate problematiche legate alla componente rumore da parte dei recettori sensibili posti nell'interno territoriale della Ditta.</p>
18	<p>Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici</p> <p>b. Misure operative</p> <p>c. Apparecchiature a bassa rumorosità</p> <p>d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni</p> <p>e. Attenuazione del rumore</p>	APPLICATA	<p>Punti a) ed e)</p> <p>La maggior parte dei macchinari sono posizionati all'interno del capannone dotato di chiusura con portoni.</p> <p>Punti b) e c)</p> <p>La logistica viene gestita in modo da ridurre la permanenza dei mezzi. Mezzi e macchinari a basso impatto.</p> <p>Punti d)</p> <p>Non applicabile poiché non presenti apparecchiature per il controllo del rumore.</p>
<b>Emissioni nell'acqua (1.5)</b>			
19	<p>Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire o ridurre le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Gestione dell'acqua</p> <p>b. Ricircolo dell'acqua</p> <p>c. Superficie impermeabile</p> <p>d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi</p> <p>e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti</p> <p>f. La segregazione dei flussi di acque</p> <p>g. Adeguate infrastrutture di drenaggio</p> <p>h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite</p> <p>i. Adeguata capacità di deposito temporaneo</p>	APPLICATA	<p>a) Il consumo idrico è limitato ad alcune attività.</p> <p>b) Le acque pluviali decadenti dalle coperture sono raccolte da due sottoreti distinte ed inviate tramite stazioni di pompaggio a due serbatoi di accumulo. Tale stoccaggio è infatti finalizzato al riutilizzo delle medesime nell'ambito delle attività aziendali, al termine delle quali verranno scaricate in pubblica fognatura, previo trattamento. L'eccedenza viene avviata ad una batteria di 3 pozzi perdenti.</p> <p>Nella linea di trattamento biologico, è presente una vasca destinata allo stoccaggio dell'acqua chiarificata da riutilizzare all'interno dell'impianto.</p> <p>c) Vasche di trattamento al coperto. Aree impermeabilizzate.</p> <p>d) Stoccaggio effettuato sia all'interno del parco serbatoi sia in cisternette</p>

			<p>e/o fusti all'interno di specifica area al coperto sotto tettoia.</p> <p>Una piccola area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti è all'aperto, risulta comunque dotata di cordolo e superficie impermeabile, ed è utilizzata esclusivamente per rifiuti in contenitori chiusi.</p> <p>Presenza di box in cemento armato destinati allo stoccaggio dei rifiuti solidi o fangoso palabili.</p> <p>e) Vedi punti c) e d).</p> <p>f) Tutte le reti di scarico sono tra loro indipendenti e ispezionabili.</p> <p>g) Vedi punto d).</p> <p>h) Presenza di segnalatori di livello e dispositivi anti-traboccamento. Le tubazioni di troppo pieno sono convogliate in apposito bacino di contenimento.</p> <p>La verifica di integrità dei serbatoi, bacini di contenimento e vasche viene effettuata semestralmente.</p> <p>i) Come da autorizzazione.</p>
20	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p><i>Trattamento preliminare e primario</i>, ad esempio:</p> <p>a. Equalizzazione</p> <p>b. Neutralizzazione</p> <p>c. Separazione fisica – es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi – separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria</p> <p><i>Trattamento fisico-chimico</i>, ad esempio:</p> <p>d. Adsorbimento</p> <p>e. Distillazione/rettificazione</p> <p>f. Precipitazione</p> <p>g. Ossidazione chimica</p> <p>h. Riduzione chimica</p> <p>i. Evaporazione</p> <p>j. Scambio di ioni</p> <p>k. Strippaggio (stripping)</p> <p><i>Trattamento biologico</i>, ad esempio:</p> <p>l. Trattamento a fanghi attivi</p> <p>m. Bioreattore a membrana</p> <p><i>Denitrificazione</i></p> <p>n. Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico</p> <p><i>Rimozione dei solidi</i>, ad esempio:</p> <p>o. Coagulazione e flocculazione</p> <p>p. Sedimentazione</p> <p>q. Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)</p> <p>r. Flottazione</p> <p>Verificare i limiti di emissione diretti ed indiretti di cui alle Tabelle 6.1 e 6.2 delle BAT conclusions.</p>	APPLICATA	<p>Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sono sottoposte a trattamento mediante vasca interrata dotata di dissabbiatore e di disoleatore al fine di depurare le acque prima dello scarico in fognatura.</p> <p>Le acque provenienti dal lavaggio degli automezzi sono convogliate ed inviate a trattamenti di dissabbiatura/disoleazione e successivamente ai serbatoi di stoccaggio per il trattamento depurativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianto di trattamento chimico-fisico costituito dalle seguenti fasi: separazione dei solidi, accumulo ed omogeneizzazione, sollevamento e regolazione della portata, coagulazione, flocculazione, chiarificazione, sollevamento fanghi allo stoccaggio, dosaggio reagenti</li> <li>- Impianto chimico-ossidativo Fenton: caricamento tramite pompe centrifughe, acidificazione con acido solforico, reazione acqua ossigenata e cloruro ferroso, neutralizzazione con latte di calce, flocculazione con aggiunta finale polielettrolita, scarico fango e svuotamento reflui trattati)</li> <li>- Impianto trattamento biologico: 1° stadio (ossidazione biologica, sedimentazione finale, riciclo fanghi, sollevamento fanghi di supero, filtrazione effluente) 2° stadio (pre-denitrificazione biologica, nitrificazione, riciclo miscela, post-denitrificazione biologica, riaerazione, sedimentazione, riciclo fanghi, sollevamento fanghi di supero, filtrazione effluente)</li> <li>- Trattamento fanghi chimici e biologici</li> <li>- Trattamento ad osmosi inversa (filtrazione con membrana ceramica e filtrazione a quarzite)</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trattamento per evaporazione</li> <li>- Trattamento bottini</li> <li>- Trattamento rifiuti fangoso-sabbiosi</li> </ul> <p>I punti di emissione saranno monitorati in accordo con le nuove BAT. I parametri e le frequenze sono quelli indicati all'interno del quadro F.</p>
<b>Emissioni da inconvenienti e incidenti (1.6)</b>			
21	<p>Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Misure di protezione</li> <li>b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti</li> <li>c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti</li> </ul>	APPLICATA	<p>L'impianto è dotato di CPI e di Piano di Emergenza aggiornato periodicamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. All'interno dell'impianto sono presenti presidi antincendio regolarmente sottoposti a manutenzione. Presenza di bacini di contenimento. La rete delle acque di raccolta delle acque di eventuali sversamenti (griglie e canaline di raccolta a presidio delle aree operative) è completamente separata ed indipendente dalle altre reti ed è realizzata in modo tale da non avere tubazioni interrato per il trasporto rifiuti. Tutti gli eventuali sversamenti vengono raccolti mediante apposite canaline grigliate collegate ciascuna ad un proprio pozzetto di raccolta, dotato di pompa per il rilancio degli sversamenti all'interno delle apparecchiature per il trattamento. Eventuali reazioni non previste dovute a miscelazione di liquidi sono comunque captate. Rete raccolta sversamenti.</li> <li>b. Il personale viene adeguatamente qualificato ed addestrato al fine di adottare tempestivamente le procedure di emergenza in caso di incendi.</li> <li>c. Moduli di registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti incluso nel sistema di gestione ambientale.</li> </ul>
<b>Efficienza nell'uso dei materiali (1.7)</b>			
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	APPLICATA	I rifiuti CER 060101* - 060102* - 060103* - 110106* e/o eventuali altri definiti idonei come reagenti vengono re-impiegati nei processi come reagenti.
<b>Efficienza energetica (1.8)</b>			
23	<p>Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Piano di efficienza energetica</li> <li>b. Registro del bilancio energetico</li> </ul>	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. La Società, all'interno del sistema di certificazione ISO possiede procedure riguardanti gli aspetti di efficienza energetica.</li> <li>b. L'impresa in ottemperanza a quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica registra i consumi specifici energetici. Indicatori e obiettivi, piani manutenzione di resa nell'ambito del SGA. Reportistica annuale sulla resa percentuale dell'energia autoprodotta e consumata.</li> </ul>

<b>Riutilizzo degli imballaggi (1.9)</b>			
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	APPLICATA	Cisternette riutilizzate per usi interni ove possibile (contenuto liquido pulito) dopo impianto lavaggio per recuperare tutto il rifiuto contenuto.
<b>Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti (2.1)</b>			
25	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ciclone b. Filtro a tessuto c. Lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> ) d. Iniezione d'acqua nel frantumatore  Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.3 delle BAT conclusions.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti.
<b>Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici (2.2)</b>			
26	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche: a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione; b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo); c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di frantumazione sui rifiuti metallici.
27	Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Piano di gestione in caso di deflagrazione b. Serrande di sovrappressione c. Pre-frantumazione	NON APPLICABILE	
28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	NON APPLICABILE	
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC (2.3)</b>			
29	Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli b. Condensazione criogenica c. Adsorbimento  Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.4 delle BAT conclusions.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento sui RAEE contenenti VFC e/o VHC.
30	Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti: a. Atmosfera inerte	NON APPLICABILE	

	b. Ventilazione forzata		
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico (2.4)</b>			
31	<p>Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido</p> <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.5 delle BAT conclusions.</p>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di incenerimento rifiuti.
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio (2.5)</b>			
32	<p>Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.</p> <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.6 delle BAT conclusions.</p>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento sui RAEE contenenti mercurio.
<b>Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti (3.1)</b>			
33	Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso.	APPLICATA	Come da procedure del SGA l'eventuale presenza di rifiuti odorigeni viene già chiesta al produttore in fase di omologa.
34	<p>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H<sub>2</sub>S e NH<sub>3</sub>, utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Filtro a tessuto d. Ossidazione termica e. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)</p> <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.7 delle BAT conclusions.</p>	APPLICATA	<p>Presenza di scrubber orizzontale ad umido a tre stadi.</p> <p>Le emissioni saranno monitorate in accordo con le nuove BAT. I parametri e le frequenze sono quelli indicati all'interno del quadro F (Vedi BAT 8).</p>
35	<p>Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate:</p> <p>a. Segregazione dei flussi di acque b. Ricircolo dell'acqua c. Riduzione al minimo della produzione di percolato</p>	APPLICATA	<p>Punti a) e b) Tutte le linee sono separatamente convogliate e campionabili (Vedi BAT 3).</p> <p>Punto c) I fanghi sono stoccati al coperto. Il percolato, raccolto in apposite griglie, è trattato nell'impianto.</p>
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti (3.2)</b>			
36	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	APPLICATA	Monitoraggio costante tramite PLC dei parametri principali di processo.
37	<p>Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate:</p> <p>a. Copertura con membrane semipermeabili b. Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche</p>	APPLICATA	<p>Impianto biologico è coperto, captato e trattato.</p> <p>La sezione degli impianti chimico-fisici è collocata all'interno di capannone posto integralmente sotto aspirazione.</p>
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti (3.3)</b>			
38	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	APPLICATA	Limitato all'area anaerobica del processo biologico (denitrificazione) monitoraggio costante tramite PLC dei parametri principali di processo.

<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti (3.4)</b>			
39	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi di scarichi gassosi b. Ricircolo degli scarichi gassosi	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento meccanico biologico dei rifiuti.
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi (4.1)</b>			
40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento fisico-chimico dei rifiuti solido e/o pastosi.
41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH <sub>3</sub> nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Filtro a tessuto d. Lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> )  Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.8 delle BAT conclusions.	NON APPLICABILE	
<b>Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione degli oli usati (4.2)</b>			
42	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di rigenerazione degli oli usati.
43	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	
44	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Ossidazione termica c. Lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> )	NON APPLICABILE	
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico (4.3)</b>			
45	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Condensazione criogenica c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido ( <i>wet scrubbing</i> )	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico.
<b>Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione dei solventi esausti (4.4)</b>			
46	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di rigenerazione dei solventi esausti.
47	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore	NON APPLICABILE	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>b. Adsorbimento</li> <li>c. Ossidazione termica</li> <li>d. Condensazione o condensazione criogenica</li> <li>e. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)</li> </ul> <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.9 delle BAT conclusions.</p>		
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato (4.5)</b>			
48	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni</li> <li>b. Forno a riscaldamento indiretto</li> <li>c. Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni nell'atmosfera</li> </ul>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato.
49	<p>Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Ciclone</li> <li>b. Precipitatore elettrostatico (ESP)</li> <li>c. Filtro a tessuto</li> <li>d. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)</li> <li>e. Adsorbimento</li> <li>f. Condensazione</li> <li>g. Ossidazione termica</li> </ul>	NON APPLICABILE	
<b>Conclusioni sulle BAT per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato (4.7)</b>			
50	<p>Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Adsorbimento</li> <li>b. Filtro a tessuto</li> <li>c. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)</li> </ul>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato.
<b>Conclusioni sulle BAT per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB (4.8)</b>			
51	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti</li> <li>b. Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione</li> <li>c. Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio</li> <li>d. Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera</li> <li>e. Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti</li> <li>f. Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi</li> </ul>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB.
<b>Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa Prestazione ambientale complessiva (5.1)</b>			
52	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di	APPLICATA	Si vedano BAT 1 e 2.

	preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).		
53	<p>Per ridurre le emissioni di HCl, NH<sub>3</sub> e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Adsorbimento</li> <li>Biofiltro</li> <li>Ossidazione termica</li> <li>Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)</li> </ol> <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.10 delle BAT conclusions.</p>	APPLICATA	<p>Le apparecchiature sono conformi a quanto indicato dalle norme di settore. Le linee e gli impianti sono regolarmente mantenuti secondo quanto indicato all'interno del Piano di monitoraggio. Le linee di trattamento chimico-fisico sono convogliate al punto di emissione E1. A presidio di tale punto di emissione è stato installato uno scrubber orizzontale a umido.</p> <p>Le emissioni saranno monitorate in accordo con le nuove BAT. I parametri e le frequenze sono quelli indicati all'interno del quadro F (Vedi BAT 8).</p>